

5 aprile 2014 – Gazzetta del NordBarese, pag.48 : *Reflui in area protetta: 3 denunce*

## Corato - Sigilli della Forestale Reflui in area protetta: 3 denunce

**CORATO.** Acque reflue nel Parco dell'Alta Murgia. Venivano prodotte in un frantoio e poi sversate nell'area protetta, con grave danno per l'ambiente ed in barba alle norme sui rifiuti. A spezzare l'attività illecita sono intervenuti gli uomini del Corpo Forestale di Ruvo che hanno individuato e denunciato tre persone all'autorità giudiziaria. Destinatari del provvedimento sono il rappresentante legale del frantoio, un dipendente della stessa azienda ed un autotrasportatore, tutti coratini. L'accusa nei loro confronti è di gestione illecita di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da acque di vegetazione ed abbandono delle stesse. A loro i forestali sono giunti in seguito a sopralluoghi ed appostamenti. Dopo aver individuato la persona che materialmente scaricava le acque sulla murgia, è stato accertato anche il diretto coinvolgimento del frantoio. Dalle indagini è infatti emerso che nei registri aziendali in cui per legge deve essere annotato lo smaltimento dei rifiuti, non c'era traccia di alcune acque uscite dall'opificio senza la documentazione prevista dalla legge. Oltre alle denunce, i forestali hanno sequestrato tre cisterne adibite allo stoccaggio delle acque di vegetazione. [g.c.]



La cisterna sequestrata